# REGOLAMENTO DELLE CLASSIFICAZIONI FIPIC

# Pallacanestro in carrozzina

***(Agg. 10/10/2026)***

## Art. 1

## Norme generali sulle classificazioni

L'obiettivo di ogni sistema di classificazione è di raggruppare insieme atleti con un potenziale di movimento simile, cioè con la medesima possibilità di dare origine ad un atto motorio. Benché possano esistere delle differenze fra gli atleti appartenenti alla stessa classe (ad esempio legate a diverse disabilità), esse non devono risultare eccessive, ed in ogni caso, devono essere tali da consentire lo svolgimento di una competizione sportiva in maniera equa.

Nell'attribuire la classe ad un atleta vanno esclusi dalla valutazione i seguenti fattori:

a) superiorità od inferiorità legate a caratteristiche genetiche;

b) caratteristiche antropometriche quali la statura, il peso e la lunghezza degli arti e simili, a meno che non siano oggetto di patologie specifiche;

c) elementi squisitamente legati alla tecnica sportiva, sia quando ºquesti siano conseguenza di fattori intrinseci all'individuo sia quando questi derivino da allenamento non adeguato o tecniche sportive errate;

d) fattori legati ad un equipaggiamento scadente o viceversa all'ottimizzazione dell'attrezzatura. Ogni atleta è comunque tenuto, al momento della classificazione, a mostrare e ad utilizzare l'attrezzatura sportiva che utilizzerà in gara. Il giudizio sulla funzionalità si baserà sul tipico movimento conseguito con tale attrezzatura. I fattori sopraelencati sono esclusi dalla valutazione in quanto sono indipendenti dalla disabilità dell'atleta e riguardo al punto d), ogni atleta ha la facoltà di utilizzare l'equipaggiamento di gara più efficace e vantaggioso.

## Art. 2

## Classificazione dell'atleta con disabilità motoria

Per poter competere nella disciplina del basket in carrozzina sul territorio italiano gli atleti devono essere in possesso di una certificazione di invalidità civile che preveda una disabilità agli arti inferiori. Tale certificazione non è sufficiente per poter competere con la squadra nazionale ed in ambito internazionale. Per poter competere con la squadra nazionale o in ambito internazionale gli atleti devono soddisfare i criteri di eleggibilità IWBF e IPC.

Tali criteri prevedono che l'atleta abbia una disabilità a carico degli arti inferiori e che abbia un deficit di forza, una limitazione del range of motion di anca, ginocchio o caviglia, che per la patologia da cui risulti affetto evidenzi spasticità, attesosi, atassia o una differenza di lunghezza tra i 2 arti inferiori pari ad almeno 6 cm.

L'eleggibilità come la classe funzionale vengono definite dal classificatore funzionale che è un medico o un fisioterapista, esperto nell'ambito della disabilità e della disciplina del basket in carrozzina. I classificatori per essere autorizzati devono completare un corso di formazione e superare un esame.

All'uopo è redatto annualmente, l'elenco dei Classificatori Autorizzati, abilitati previo tesseramento annuale a far parte delle Commissioni di Classificazione. La qualifica di "classificatore" è attribuita a:

- tutti coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento per la Formazione;

- tutti coloro che abbiano preso parte ai corsi di Formazione per classificatori secondo le norme previste dal suddetto Regolamento e che abbiano ottenuto alla fine di esso un giudizio positivo;

- tutti coloro che conseguiranno o abbiano conseguito in ambito internazionale la qualifica di classificatore.

L'inserimento nell'elenco dei Classificatori Autorizzati avverrà attraverso specifica delibera.

La classificazione ha carattere **Transitorio (T)** quando viene attribuita dai classificatori autorizzati solo sulla base della documentazione clinica e di filmati. In tal caso la classificazione consente all'atleta di partecipare alle gare in calendario; è fatto obbligo, però, di far classificare l'atleta in via definitiva (Permanente) entro e non oltre 1 ANNO dalla data della classificazione transitoria.

Pertanto le società in tale lasso di tempo dovranno comunicare alla Segreteria 3 date di disponibilità a far visionare l'atleta.

Qualora alla scadenza dell'anno sportivo la classificazione transitoria non sia stata confermata da una classificazione permanente, salvo le eccezioni stabilite a livello Federale, sarà obbligo per la Società sportiva ripetere le procedure burocratiche per la richiesta di una nuova classificazione, compresi gli obblighi amministrativi (tasse), senza ovviamente godere di abbattimenti per la classificazione. Dalla scadenza della classificazione transitoria, non confermata sul campo, sino al conferimento della nuova classificazione transitoria, l'atleta non avrà classificazione e quindi non potrà partecipare ad alcuna competizione sportiva.

Avrà carattere **Permanente (P)** la classe attribuita sul campo di gioco da almeno un classificatore autorizzato della Federazione Italiana Pallacanestro in carrozzina.

La scheda di classificazione permanente viene firmata unicamente dal classificatore.

Nel caso in cui il classificatore nutrisse particolari dubbi circa l'attribuzione della classe, all'atleta viene assegnata una classificazione di natura "**Rivedibile**" indicata con la lettera "**R**" fino a quando non si renda possibile una classificazione definitiva. Per far sì che tale classificazione Rivedibile diventi Permanente, occorre un ulteriore visita di classificazione, da effettuarsi al massimo entro 2 anni dal rilascio.

Dopo 2 anni la classificazione Rivedibile diventerà automaticamente Permanente.

La classificazione non è retroattiva, salvo situazioni eccezionali specificamente autorizzate dagli Organi competenti.

La classe Permanente, attribuita ad atleti già in possesso di una classificazione Rivedibile o Transitoria, ha valore a partire dalla gara successiva.

Le classificazioni pur permanenti (P) verranno continuamente monitorate dalla FIPIC attraverso i classificatori autorizzati inviati sul campo di gara o di allenamento: eventuali cambiamenti di punteggio in eccesso avranno effetto a partire dalla stagione sportiva successiva.

## Art. 3

## Procedure relative alle classificazioni per Atleti con disabilità motoria

La Società dovrà effettuare alla FIPIC il pagamento stabilito dalle DOA annuali ed inviare, **in un'unica e-mail,** via posta elettronica (m.giarrusso@federipic.it), la seguente documentazione inerente l'atleta:

1) Scheda diagnostica Medica (presente sul sito federale alla voce Gestione Attività – Modulistica) compilata integralmente in ogni sua parte ;

2) Documentazione medica: certificato attestante la disabilità/patologia, comprensivo di almeno un referto medico e una valutazione funzionale (ad esempio MRC e/o PROM, a seconda del tipo di menomazione), in modo da poter definire adeguatamente i MIC

3) Filmato digitale da inviare in DVD tramite posta prioritaria oppure via web tramite i servizi gratuiti che permettono di inviare files di grandi dimensioni (es. Jumbomail, dropbox, we-transfer, etc). Il giocatore da classificare dovrà indossare nel filmato una maglia che lo identifichi chiaramente attraverso un numero o un colore. Il filmato deve **OBBLIGATORIAMENTE CONTENERE**: a) esercizi individuali con e senza palla: palleggio spinta ed arresto, passaggio in avanti e laterale da svolgersi per la distanza della lunghezza del campo, almeno 5 tiri a canestri da fermo e 5 tiri in movimento; b) partita di allenamento di almeno 3 minuti. Il filmato deve permettere valutazioni relative a tiro, spinta, palleggio, passaggio, contatti, rimbalzi, gestione della carrozzina e a tutti i gesti specifici del basket in carrozzina;

4) Proposta di punteggio da parte dell'allenatore.

5) Modulo di consenso alla consultazione di documentazione medica personale e al trattamento dei dati personali (come previsto dal **Dlgs 196 del 30 giugno 2003)** (presente

sul sito federale alla voce Gestione Attività – Modulistica). Nel caso di minorenni il modulo dovrà essere firmato da un genitore/tutore

6)Ricevuta del bonifico effettuato quale tassa di classificazione

Si specifica che l'atleta verrà classificato in base alla disabilità presente agli arti inferiori. In caso di una disabilità aggiuntiva che coinvolga anche gli arti superiori, deve essere necessariamente fornita completa documentazione medica a supporto, altrimenti tale disabilità non potrà essere valutata in sede di classificazione.

Si informa che **le richieste saranno respinte nei seguenti casi:**

- Invio di video su Whatsapp o altri canali non previsti
- Richieste incomplete ovvero prive anche solo di uno dei 6 documenti suddetti
- Invio di video che non abbiano le caratteristiche richieste al punto 3 del presente articolo, e/o di video approssimativi/poco chiari
- Documentazione medica priva dei requisiti richiesti a punto 2 del presente articolo

La Commissione Classificatrice, entro 10 giorni, comunicherà il punteggio di classificazione e l'atleta sarà abilitato al gioco con classificazione temporanea.

Le classificazioni temporanee nazionali attribuite col sistema video verranno sempre confermate da un classificatore autorizzato inviato sul campo nel corso del Campionato. L'eventuale cambiamento di punteggio avrà effetto immediato e diventerà definitivo. Le Società Sportive nel caso di una visita di classificazione precedentemente concordata hanno l'obbligo di far giocare l'atleta per un minutaggio tale, in riscaldamento e/o in gara, da consentire un'adeguata classificazione funzionale.

Al termine della classificazione la Commissione redige la scheda di classificazione, che verrà firmata unicamente dalla stessa. Completata la seduta di classificazione la Commissione classificatrice provvederà a trasmettere, in tempi brevi, la documentazione debitamente compilata e sottoscritta alla Segreteria della Federazione.

La Segreteria archivia la scheda di classificazione pervenutale e registra il dato nella memoria elettronica. Inoltre provvede alla corresponsione dei compensi ai membri della Commissione Classificatrice autorizzata mediante un gettone di presenza giornaliero all'uopo previsto più le spese di viaggio, vitto e alloggio.

Si stabilisce infine che le società, previa autorizzazione della Federazione, hanno la facoltà di organizzare le visite di classificazione anche con modalità diverse da quelle suddette.

## Art. 4

## Sedi di classificazione

Le classificazioni devono aver preferibilmente luogo nel corso di manifestazioni sportive, organizzate nell'ambito dell'attività della Federazione. Possono comunque realizzarsi anche nel corso delle sedute di allenamento, secondo altre procedure accordate con la Federazione. La valutazione può comunque prevedere specifici test a bordo campo ed even-

tualmente una valutazione medica. La Società, organizzatrice della manifestazione sportiva nel cui ambito siano previste sedute di classificazione, è tenuta a mettere a disposizione della Commissione sia una sala medica sia la struttura idonea al normale svolgimento delle gare fin dal giorno precedente le gare stesse. Deve essere fornita inoltre la palla per effettuare se necessario gli specifici test a bordo campo. A disposizione dei classificatori dovrà essere inoltre posizionato un tavolo a bordo campo dotato di prese per la connessione alla rete elettrica.

## Art. 5

## Diritti e doveri dell'atleta

Perché una classificazione possa considerarsi equa e corretta, è necessario che classificatore ed atleta collaborino al fine di rispettare le seguenti condizioni:

a) l'atleta deve essere informato sulle modalità e sui fini del processo di classificazione;

b) l'atleta deve vedere rispettata la propria "privacy" durante il processo di classificazione;

c) l'atleta in occasione della visita di classificazione è tenuto ad esibire alla Commissione di Classificazione la documentazione medica attestante la propria disabilità. I certificati attestanti la disabilità dell'atleta devono essere rilasciati da strutture del Sistema Sanitario Nazionale e saranno utilizzati dai classificatori per attribuire la classe all'atleta. La Commissione di Classificazione prende visione di tutta la documentazione medica prodotta dall'atleta e attribuisce all'atleta la classe relativa alla disabilità maggiore;

d) l'atleta deve essere posto nella classe corretta per il proprio potenziale di movimento;

e) l'atleta deve gareggiare in una classe che raccolga atleti che presentino un potenziale di movimento uguale o simile;

f) tutti gli atleti, ogni qual volta ne siano richiesti, devono sottoporsi alla classificazione collaborando lealmente con i classificatori e mostrando onestamente il proprio potenziale di movimento;

g) tutti gli atleti possono presentare ricorso tramite la propria Società, quando ritengano che la propria o altrui classificazione sia errata;

h) qualora un atleta adotti un comportamento scorretto tendente all'alterazione della prova di valutazione o si presenti con ingiustificabile ritardo alla prova di classificazione o sprovvisto del necessario equipaggiamento, potrà essere passibile delle sanzioni all'uopo previste dal Regolamento di Giustizia.

L'Atleta in attività che sia anche in possesso della qualifica di Classificatore, non potrà classificare atleti praticanti la sua stessa disciplina.

## Art. 6

## Procedure per i ricorsi e la richiesta di aggravamento

I Presidenti delle Società Sportive hanno il diritto di sporgere reclamo per una classificazione attribuita ad un atleta proprio entro 1 anno dall'attribuzione della classificazione definitiva; il reclamo dovrà essere presentato per iscritto, accompagnato dalla ricevuta di versamento in c/c della tassa di reclamo all'uopo stabilita dalla Federazione per ogni atleta protestato. Non appena possibile, il segretario Federale convocherà la Commissione Classificatrice d'Appello (CCA) per esaminare gli atleti protestati; le spese di viaggio e di eventuale vitto ed alloggio degli atleti saranno a loro carico. La CCA, per essere validamente insediata deve essere composta da tre membri, scelti tra i Classificatori Autorizzati. Se la CCA accoglie il reclamo, la tassa viene interamente trattenuta dalla Federazione; in caso contrario la Società dovrà versare un ulteriore importo pari alla tassa di reclamo già versata. La classe attribuita da una CCA ha effetto immediato e non è appellabile.

Qualora avvenga un peggioramento della patologia determinante la disabilità sportiva può essere richiesto un aggravamento da parte della società. Tale peggioramento deve essere certificato sulla base di documentazione medica prodotta agli atti. La Società è tenuta a pagare la somma di € 100,00 per le spese amministrative che non verrà restituita in nessun caso. A seguito del riconoscimento effettivo del peggioramento, il nuovo punteggio di gioco avrà validità a partire dalla prima gara utile.

Qualora si verifichi una variazione di punteggio frutto di un monitoraggio autonomo della FIPIC e quindi privo di una specifica richiesta da parte della società di appartenenza dell'atleta, la nuova classificazione, qualora innalzi il punteggio, avrà effetto nella stagione sportiva successiva.

Può essere presentata richiesta di nuova visita di classificazione senza effettuare ricorso avverso la classificazione precedentemente ottenuta (cioè senza entrare nelle procedure della Commissione Classificatrice d'Appello) in caso di cambiamento delle norme internazionali che regolamentano le classificazioni.

Nel caso in cui l'atleta venga riclassificato sulla base del recepimento di nuovi Regolamenti Internazionali IWBF, non dovrà essere versata la tassa di classificazione.

Per gli aggravamenti e le revisioni dei punteggi di giocatori di nazionalità non italiana si fa riferimento al Regolamento governativo delle classificazioni punto F7.

## ~~Art. 7~~ SOPPRESSO

## ~~Minima Disabilità~~

## Art. 8

## Classificazioni internazionali

a) Le classi attribuite da una commissione classificatrice internazionale hanno valore e giurisdizione per tutte le manifestazioni sportive indette dalla Federazione. Qualora un

atleta sia in possesso di più di una classificazione (nazionale e internazionale) la Federazione utilizzerà per le competizioni a carattere nazionale la classificazione internazionale. In generale, non si procede alla classificazione nel caso in cui l'atleta sia già in possesso di una classificazione internazionale.

Gli atleti in possesso di una classificazione internazionale nel caso di un aggravamento della patologia che determina l'eleggibilità o comunque di un aggravamento del quadro clinico possono richiedere la revisione della classificazione. Per gli atleti di interesse nazionale, o che giocano in società sportive che abitualmente partecipano alle coppe europee, la revisione va richiesta direttamente all' IWBF dalla propria società sportiva o dalla FIPIC (se atleta nazionale).L'IWBF provvederà alla formazione del panel di classificazione (3 classificatori internazionali) ed i richiedenti provvederanno al pagamento di tutte le spese (panel, viaggio, vitto ed alloggio).

Per gli atleti già in possesso di classificazione internazionale che NON sono di interesse nazionale e che NON giocano in Società sportive che partecipano ad eventi internazionali e/o coppe europee, la revisione di punteggio può essere richiesta alla FIPIC.
La commissione classificatrice nazionale valuterà la documentazione medica e presenzierà in panel alla visita di classificazione. Tale commissione nazionale dovrà essere costituita da almeno due classificatori che abbiano superato l'esame per IWBF international 1classifier. Le spese relative a tale commissione sono a carico della società di appartenenza delrichiedente.

In questo caso, qualora ci fosse il cambio di punteggio. lo stesso avrà valore solo in Italia. Nel caso in cui l'atleta, in futuro, dovesse partecipare di nuovo ad eventi internazionali ed essere inserito nel Team Statement (ovviamente con la sua classificazione internazionale), riprenderà anche in Italia la classificazione IWBF, salvo richiesta di revisione ed esito positivo anche a livello internazionale.

Potranno infine essere presi in considerazione per classificazioni difformi dalla classificazione internazionale, casi eccezionali debitamente discussi e valutati da una Commissione Classificatrice d'Appello appositamente preposta ed autorizzata.

**b)** Gli atleti con Impairment non riconosciuto dall'IWBF e IPC ma comunque in possesso di certificato di invalidità PERMANENTE (ovviamente per gli arti inferiori) emesso dalla struttura sanitaria italiana potranno giocare con un punteggio di 4.5, ma tale classificazione ha validità solo ed esclusivamente in Italia.

Altrettanto possono essere riconosciuti eleggibili agli eventi ed al campionato di serie B, coloro che, pur non in possesso di certificato di invalidità rilasciato dalla Commissione INPS, producano certificati medici di professionisti del SSN che attestino una patologia agli arti inferiori, confermata da specifiche indagini strumentali, diagnostica per immagini e debitamente refertate, comportanti una limitazione significativa e permanente al salto e alla corsa, nonché la dichiarazione di non essere tesserati in qualità di atleta presso la FIP.

Per i certificati di Invalidità RIVEDIBILI la classificazione ha valore fino alla scadenza del certificato e si rinnova con il rinnovarsi dell'invalidità. Se il certificato di invalidità non verrà confermato alla scadenza il giocatore non potrà più giocare.

**c)** Per i giocatori con nazionalità diversa da quella italiana verranno prese in considerazione solo le classificazioni Zone o International. Se l'atleta non è in possesso di una classificazione internazionale, ma solo di una classificazione nazionale, l'atleta verrà riclassificato da classificatori italiani.